

In arrivo 5 vasche contro le esondazioni del Seveso

Entro 3-5 anni Paderno Dugnano avrà altre 5 vasche sotterranee di sfogo delle acque piovane, come quella che esiste sotto piazza del Comune e in altri punti della città. Invasi invisibili questi, ma importanti esattamente come le grandi vasche di laminazione in arrivo, come quelle di Lentate, Senago e di Palazzolo-Varedo. Si tratta di invasi delle portate medie di 5 mila metri cubi, ma ugualmente strategici per regolare le bombe d'acqua e i flussi di reflui sempre più imprevedibili e impattanti per il tessuto urbano. Quali sono le zone della città che sono state individuate, per realizzare queste "piscine" di sfogo sotterraneo? Si parla ad esempio di via Buozzi-via Italia a lato del Seveso, via Gramsci alla periferia sud della città dove nel 2014 le acque del Seveso uscirono al confine tra Paderno e Cusano, provocando danni gravi alle abitazioni. E poi via Togliatti, dove già esiste lo scolmatore, e infine in viale delle Industrie-via Alessandrina, sempre al confine con Cusano, dove però «la vasca non risolverà definitivamente» come si affrettano a comunicare i tecnici comunali che stanno lavorando al progetto generale. L'ultima volta che Paderno Dugnano andò sott'acqua per l'esondazione del Seveso, fu nel 2014 e furono danni da milioni di euro per i privati e per il Comune: tutta la città nelle zone circostanti al torrente. ■ P.Mas